

Il convegno

Il presidente di Ucina Albertoni: per la nostra industria il riferimento resta il mercato europeo

Nautica, i grandi yacht contro la crisi “L’export cala, ma noi resistiamo”

CON un valore complessivo di oltre 3 miliardi di dollari (di cui 2,7 solo per i grandi yacht), nel 2009 l'Italia si conferma il primo Paese al mondo nell'esportazione di yacht e barche da diporto, nonostante la crisi economica, che ha portato l'industria nautica nazionale ad un calo del 15% dell'export. E' quanto è emerso durante il convegno «L'industria nautica italiana: da dove parte la ripresa», che si è tenuto ieri in Fiera, nell'ambito della convention Ucina — Satec 2010. Alla tavola rotonda hanno partecipato, tra gli altri, il presidente di Ucina Anton Francesco Albertoni, il vice presidente di Confindustria Aldo Bonomi, i parlamentari Luigi Grillo e Mario Tullio e il

presidente della Regione Claudio Burlando. A contenere la flessione dell'export italiano, secondo una ricerca condotta dalla Fondazione Edison, ha contribuito soprattutto la capacità di innovazione e di ristrutturazione delle aziende del settore. Con oltre 2,7 miliardi di dollari di esportazioni, l'industria nautica italiana mantiene infatti la leadership a livello internazionale nel comparto dei grandi yacht, con 55 milioni di dollari, si posiziona al terzo posto nei gommoni. Per uscire dalla crisi, secondo un rapporto Fondazione **Symbola-Unioncamere**, le aziende nautiche italiane dovranno puntare sempre di più sulla qualità e l'innovazione del prodotto, soprattutto nel



ALBERTONI
Confermato
al vertice di
Ucina

campo della sostenibilità ambientale, sull'aggregazione tra realtà imprenditoriali e su attività di co-branding capaci di valorizzare gli operatori dei diversi settori. «Le nostre aziende hanno dimostrato ancora una volta di avere basi solide e i nostri imprenditori vogliono continuare a scommettere sulla crescita delle proprie imprese — spiega il presidente di Ucina Anton Francesco Albertoni — L'industria nautica italiana, in un momento così difficile, è ancora saldamente al quinto posto nella classifica dell'export nazionale. Il mercato interno è solo uno dei mercati di riferimento, per l'industria nautica italiana il mercato europeo rimane il primo mercato d'esportazione».

